

zione da farsi alla Cassa Nazionale i lavori autorizzati dai Comuni e Provincie. Se noi poniamo che deve esser obbligatoria l'assicurazione presso la Cassa Nazionale per i lavori autorizzati, come dice l'onore Fusinato, con frase forse un poco troppo comprensiva, ma più chiara di quella *concessi*, (poichè *concessione* è concetto giuridico assai complesso e ora annebbiato un poco da nuove dottrine tedescheggianti) che accadrà? Patti migliori per gli operai e tariffe migliori per gli appaltatori, quindi, ripeto, due benefici.

Si noti poi che la Cassa Nazionale pel regolamento vigente, della legge del 1898, è obbligata ad assicurare tutti i lavori e senza diritto di scelta o di rifiuto, come hanno le altre Società. Se non provvediamo, con darle molti casi, le lasceremo solo le polizze cattive, rifiutate da altre Compagnie. E mentre la Francia copia il nostro Istituto, noi lo manderemo a rovina. Ha esso solo un quinto del lavoro fatto in Italia, in tale ramo di assicurazioni; non è esatto, ripeto, che abbia il maggior lavoro. Non è conosciuta ancora, nè bene apprezzata.

Di più oggi che abbiamo dinanzi alla Camera un disegno di legge per la municipalizzazione dei servizi pubblici, perchè vorremmo proprio oggi sottrarre a questa Cassa tutti gli operai dei lavori e delle imprese che i municipi dovranno esercitare direttamente? Mi pare proprio che noi faremmo un passo contro idee che hanno già avuto l'altro giorno un buon accoglimento negli Uffici della Camera, e una novità che, in fondo, a parer mio, riescirebbe di danno agli operai, ai municipi ed ai contribuenti.

Io per ciò prego vivamente la Commissione di non insistere nel suo proposito; e in ogni caso prego vivamente il Governo di mantenere ferma la formula del suo progetto.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio.

Baccelli Guido, ministro di agricoltura, industria e commercio. Agli argomenti addotti testè dai varii oratori, io ne debbo aggiungere uno per tradizione di Governo. Questo articolo 8 è stato studiato profondamente dall'onorevole Zanardelli e per conseguenza io che ho la massima fiducia nel presidente del Consiglio, vedendo come da molte parti della Camera il voto sia concorde appunto su quell'articolo 8, mi permetto dire alla

Camera stessa che il Governo lo sostiene. (*Benissimo!*)

Ferrero di Cambiano. Chiedo di parlare.

Gavazzi. Chiedo di parlare.

Presidente. Onorevole Ferrero di Cambiano, il Governo dichiara che insiste nella sua proposta.

Ferrero di Cambiano. Mentre sono lieto che il Governo mantenga il suo articolo ottavo sostitutivo dell'articolo 16 della legge vigente, perchè ne precisa e ne sanziona ragionevolmente le disposizioni, ora per verità punto o poco applicate, mi auguro che la Commissione receda dal suo proposito e più non si opponga a che l'articolo ministeriale venga approvato. E prego tanto di più l'onorevole Gavazzi di voler ritirare il suo emendamento che nel nome dell'assoluta libertà di scelta dell'istituto e del modo di assicurazione, verrebbe a negare alla Cassa Nazionale per gli infortuni sul lavoro, anche quel poco che dalla legge vigente le è riconosciuto giusto e dovuto.

Gli amici Frascara Giuseppe, Rava e Fusinato hanno avuto parole di encomio per l'opera della Cassa Nazionale degli infortuni sul lavoro, ed io credo in verità che l'encomio è meritato e che questo istituto sia degno delle sollecitudini e del Governo e della Camera. La Cassa Nazionale è un ritegno e un provvido freno per tutti gli istituti di assicurazione con la mitezza delle sue tariffe e con le sue condizioni di polizza: è esempio di correttezza e di sollecitudine nel pagamento delle indennità a prò degli operai. Sorta dalla cooperazione dei maggiori Istituti di risparmio del Regno, ne segue le nobili tradizioni, mantenendosi aliena da ogni spirito di lucro e di affarismo sotto l'egida e la vigilanza del Ministero di agricoltura, industria e commercio. Noi facciamo quindi certamente opera savia e provvida, favorendola in quello almeno che dalla legge attuale già si è fatto ed assicurandone soltanto un po' meglio l'applicazione.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Frascara Giuseppe.

Frascara Giuseppe. Prendo atto volentieri della dichiarazione dell'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio il quale mantiene il suo articolo. Non potrei associarmi all'emendamento dell'onorevole Fusinato là dove dice di estendere l'obbligo dell'assicurazione presso la Cassa nazionale